

gusta spaccatura dal Mosèsscharte (2100^m circa), al masso roccioso del Visch B (2660^m), donde corre dorsale asprissima, fiancheggiata da ambe le parti da muraglie di balze rocciose ed inaccessibili, la quale si deprime alla sella di Praschnik (1509^m) per risalire all'erta piramide dell'Heiligenberg, ed al Luschariberg (1784^m), donde cade sulla sella di Camporosso (Saifnitz-806^m) con pendici trarotte, male praticabili per ripidezza e per la fittezza di boschi che le rivestono.

Gruppo del Terglou e del Krn. — Dalla sella del Predil (1169^m) il displuvio principale alpino si eleva ripidamente alla vetta omonima, per continuare nella catena di vette asprissime, nude, rocciose, impraticabili del Mangert (2678^m) del Jaluz, del Traunik, del Moistroka (2359^m), del Prisinig, del Razor (2597^m) e del Terglou (2857^m), che dividono le testate delle valli del Coritenza e dell'Isonzo da quella della Sava di Wurzen. I contrafforti che si staccano a nord di questa catena verso Weissenfels, Ratschach e Kronau, e quelli che scendono a sud sull'Isonzo e sul Coritenza sono formati da elevate muraglie di balze rocciose, spoglie d'alberi sin verso lo sbocco dei burroni interposti; quivi per contro le falde, pur mantenendosi sempre ripidissime, qua e là si rivestono di fitte macchie.

Con eguali caratteri presentasi la cresta che a sud del Terglou per l'aspre e rocciose vette del Kaniauz (2563^m), del Uogu (2345^m), del Cau e del Lanschepza (2000^m), allargasi nell'altopiano nevoso del Krn (2241^m).

Descrizione delle strade (1).

All'infuori della rotabile che corre sul fondo di val d'Isonzo valicando la catena alla insellatura del Predil, pochi

(1) Vedi nota a pag. 333.